Migliaia di operai scioperano in Moldavia mentre il Soviet discute sulla lingua
La Pravda contro «l'intolleranza» e in difesa della minoranza russa

Il segretario del partito dell'Estonia dopo la telefonata di Gorbaciov si schiera contro il fronte nazionale
Karabakh, un'altra vittima degli scontri

Gorbaciov non ferma i separatisti

È alta la tensione nazionale in Moldavia dove è iniziata la discussione della legge sulla lingua mentre gli operai di altre etnie protestano bloccando decine di fabbriche La *Pravda* ancora contro l'«intolleranza nazionale» I partiti del Baltico ribadiscono la fedeltà alla perestrojka, dopo la telefonata di Gorbaciov, ma insistono sulla «sovranità» Un'altra vittima nel Karabakh

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

Manifestazioni «indipendentiste» in Estonia contro il patto Stalin Hitler di cinquant anni fa

MOSCA. «Tutto il gruppo dirigente del partito e del Politburo» ha contribuito alla elaborazione del documento del Pcus rivolto alle Repubbliche baltiche Il portavoce del ministero degli Esteri Ghennadi Gherasimov ha sgombrato ieri il campo dalle illazioni sempre più crescenti che volevano Gorbaciov all oscuro nella sua vacanza in Crimea Nessun «giallo» secondo Gherasimov il quale ha spiegato che questo tipo di risoluzioni prese a «nome del Comitato centrale» rientrano in una normale prassi che assegna il compito di redazione «sia al Politburo sia alla segreteria» C è pieno accordo a quanto sembra nella condanna delle spinte nazionaliste che però si sono estese alla Moldavia dove lo scontro tra popolazione d origine e immigrati ha raggiunto un livello pericoloso

Nel giorno della convocazione del Soviet supremo della Repubblica almeno 80mila operai sono scesi in sciopero Il centro più colpito dall astensione dal lavoro è Tiraspol ai confini con la Romania dove l 87 per cento della popolazione è non moldava Temono che la legge in discussione al Soviet, sull istituzione della lingua ufficiale della repubblica finirà con il discriminarli e li costringerà a lasciare la Moldavia

La sessione del Soviet supremo è cominciata e la «Tass» ha riferito che nella sua relazione il presidente del presidium Mircha Snegur ha fornito un panorama delle manifestazioni di protesta e ha assicurato che verranno prese in considerazione le osservazioni delle minoranze Ha invitato però il Soviet ad approvare la legge che istituisce il moldavo lingua ufficiale senza cedere agli scioperanti Snegur ieri mattina era stato criticato dalla *Pravda* per aver «sponsorizzato» la manifestazione dei 300mila di domenica scorsa L organo del Pcus ha denunciato l «intolleranza nazionale» e preso le difese di «un milione e mezzo di non moldavi» Una proposta di referendum sulla lingua è stata respinta dal Soviet della Moldavia

«Lituania sovrana, ma nell'Urss»

La telefonata di Gorbaciov domenica ha provocato l immediata riunione dei massimi organismi dirigenti dei partiti baltici Il fermo atteggiamento del segretario del Pcus ha prodotto i suoi effetti sollecitando i «burò» dei tre partiti a pronunciarsi sulla risoluzione adottata sabato dal Comitato centrale C è il riconoscimento delle spinte «separatiste» ma non si sa bene quanto sia convinta questa adesione che scopre le organizzazioni comuniste baltiche sul fianco dei fortissimi movimenti indipendentisti la cui esuberanza era stata in qualche maniera controllata Con intelligenza infatti i gruppi dirigenti non hanno mai assunto posizioni rigide hanno capito che dovevano fare politica per difendere il prestigio del partito ed evitare il rischio dell isolamento La risoluzione del partito di Vilnius invita a comprendere che la «Repubblica socialista sovietica della Lituania è politicamente ed economicamente integrata nell Urss» e che «è possibile essere una repubblica libera e sovrana all interno di una unione di repubbliche eguali» Il documento invita a «metodi civili» nella battaglia politica condanna le azioni «estremiste» contro i simboli del potere e polemizza sull interpretazione degli avvenimenti storici «È corretto – si chiede – dipingere come interamente nero il periodo dei Soviet e invece di rosa quello precedente la guerra mondiale?»

«Separatisti irresponsabili»

Il primo segretario del partito estone Vaino Vlahas è apparso all inizio del telegiornale per dire che chi vuole la secessione è un «irresponsabile che vuole danneggiare gli interessi della gente» Le richieste dei separatisti sono palesemente in contrasto con la «situazione internazionale» e il destino della Repubblica è «direttamente legato al successo del rinnovamento in corso in tutta l Unione Sovietica» Vlahas ha assicurato che il gruppo dirigente estone intende «garantire i diritti di tutti i popoli» con il varo di una «apposita legge di tutela»

«La nostra posizione – sottolinea a sua volta, l ufficio politico del partito lettone – rimane invariata siamo per una repubblica sovrana dentro una rinnovata federazione dei Soviet» Ribadita la condanna degli «sciovinisti e dei separatisti» i dirigenti di Riga intendono proseguire il «dialogo con tutte le organizzazioni di massa» che sostengono la perestrojka

Un morto nel Karabakh

Dal Baltico alle regioni del sud È stato il ministro del l Interno Vadim Bakatin a dare l annuncio di una nuova vittima nella martoriata regione autonoma del Caucaso (più di cento uccisi dallo scorso anno negli scontri tra armeni e azerbaigiani) nel corso di un intervista lunedì notte alla televisione sovietica

«La situazione nella regione – ha detto – si è aggravata nell ultima settimana» in seguito a «tentativi anticostituzionali miranti a creare strutture alternative al potere» Ciò ha sollecitato gli «elementi criminali ed estremisti» sia dell Armenia sia dell Azerbaigian mentre gli assalti «con l uso di armi da fuoco sono diventati sempre più frequenti» Il ministro non ha precisato in quale circostanza è avvenuta l uccisione di «una persona» ma ha aggiunto che sono diventati frequenti gli attacchi agli «autobus anche se affollati di donne e bambini» L aggravarsi della situazione ha convinto il ministero ad aumentare il numero degli uomini delle truppe speciali che da mesi presidiano l intera regione Secondo alcune stime dovrebbero essere già quattromila i soldati presenti nel Nagorno-Karabakh

L atmosfera politica si è improvvisamente surriscaldata anche in Ucraina dove il gruppo parlamentare si è spaccato in due da un lato i deputati aderenti alla formazione «interregionale» (quella costituita da Eltsin Sakharov e Afanasiev) dall altro i rimanenti membri del «Congresso» e del Soviet repubblicano Al centro della disputa che la stessa «Tass» valuta come «acuta» la legge elettorale Secondo l agenzia i deputati del «gruppo Eltsin» avrebbero proposto un testo alternativo a quello del Presidium e chiesto che venisse messo in discussione e approvato come l unico «corretto» Altrimenti avrebbero dato vita a una campagna di boicottaggio delle elezioni Gli avversari hanno respinto il «carattere ultimativo» degli interregionali e hanno anche denunciato la minaccia di ricorrere allo sciopero

Due anni e mezzo di carcere all'editore di riviste non autorizzate

Praga espelle due ungheresi Dure condanne a oppositori interni

I due giovani ungheresi arrestati nel corso delle manifestazioni per il ventunesimo anniversario dell invasione sono stati condannati ieri a 5 000 corone di multa e all espulsione «per l eternità» dal territorio cecoslovacco Stanislav Devaty, già portavoce di Charta 77 ha avuto 20 mesi senza la condizionale Due anni e mezzo a un altro imputato perché faceva una rivista non autorizzata

LUCIANO ANTONETTI

La sentenza di un tribunale di Praga rischia di aggiungere nuove difficoltà al miglioramento dei rapporti tra Cecoslovacchia e Ungheria che pure si era augurato qualche giorno fa Jan Fojtik segretario del Pcc e responsabile dell ideologia in un intervista rilasciata a un quotidiano di Budapest Due giovani Tamas Deutsch e György Kerény della Federazione giovani democratici (Fidesz) erano stati arrestati lo scorso 21 agosto nella capitale cecoslovacca e incarcerati con l imputazione di turbamento dell ordine pubblico di partecipazione a una manifestazione non autorizzata» Ieri sono stati condannati a 5 000 corone di penale (poco più di un milione e 100 000 lire al cambio ufficiale) ed è stato loro vietato «per l eternità» di entrare e soggiornare in territorio cecoslovacco

L arresto dei due giovani e soprattutto la notizia che sarebbero stati processati mentre gli altri numerosi stranieri arrestati sempre il 21 agosto nella capitale cecoslovacca erano già stati liberati ed espulsi avevano sollevato indignate reazioni a Budapest Il ministro degli Esteri Gyula Horn aveva convocato l incaricato d affari cecoslovacco per esprimergli lo sconcerto del proprio governo per il fatto che soltanto i due cittadini ungheresi venivano trattenuti in carcere nonostante che l ambasciata ungherese a Praga si fosse fatta garante della loro presenza al processo E Horn si era augurato che «l incidente che annebbia le relazioni tra i due paesi «potesse essere chiuso nel più breve tempo possibile con un atto umanitario La risposta del regime di Praga non certo in questo senso non si è fatta attendere

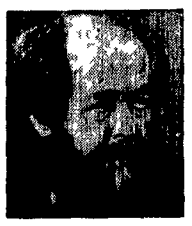
L accaduto aveva provocato «profondo scandalo» negli ambienti dell opposizione democratica a Budapest ci aveva detto prima di conoscere la sentenza Miklos Vasarhely presidente del Comitato per la giustizia storica che ora sta lavorando dopo la riabilitazione di Imre Nagy per quella di tutte le vittime dello stalinismo Il comportamento delle autorità cecoslovacche aveva aggiunto Vasarhely non va certo nella direzioi dell auspicio espresso dal segretario del Cc del Pcc Jan Fojtik Dal canto loro centinaia di giovani della Fidesz avevano cominciato uno sciopero della fame davanti all ambasciata cecoslovacca a Budapest per ottenere la scarcerazione dei due loro compagni

Nella serata di ieri quando è stato annunciato il ritorno dei condannati almeno un migliaio di aderenti alla Fidesz e ad altre organizzazioni democratiche si sono recati all aeroporto della capitale magiara per salutare i due «espulsi» Dal canto loro invece quanti stavano facendo lo sciopero della fame hanno deciso di continuare il *sit in* davanti all ambasciata cecoslovacca in segno di protesta per le repressioni e per sollecitare la liberazione dei cecoslovacchi ancora in carcere dal 21 agosto

Venti mesi senza condizionale sono stati inflitti sempre ieri in Cecoslovacchia da un tribunale di Gottwaldov a Stanislav Devaty uno dei portavoce di Charta 77 per il 1988 Devaty che è tra i garanti della petizione «Alcune frasi» già firmata da parecchie migliaia di cecoslovacchi con la quale si chiede il rispetto delle libertà civili e una riflessione critica e aperta sulla «Primavera» del 68 era stato imprigionato lo scorso 7 agosto ed era stato liberato il 16 dopo un prolungato sciopero della fame che lo aveva costretto a ricoverarsi in ospedale Ora è «a piede libero» fino al processo di appello

In precedenza un altro tribunale aveva inflitto una dura condanna a due anni e mezzo di carcere senza condizionale perché «recidivo» a Frantisek Stárek, accusato di essere l editore della rivista *Vokno* e di altre pubblicazioni in *samizdat*. Analoga severa condanna a 18 mesi ma con la condizionale alla fidanzata definita sua «complice» A Praga si pensa che nei prossimi giorni si avranno ancora processi e condanne come risposta di un potere che non riesce a «domare» l opposizione che monta nel paese

La protesta dei praghesi in occasione dell anniversario dell invasione delle truppe del Patto di Varsavia



Giallo in Urss per cittadinanza a Solzenicyn

Aleksandr Solzenicyn (nella foto) lo scrittore sovietico dissidente autore di «Una giornata di Ivan Denisovic» non avrebbe ancora chiesto la restituzione della cittadinanza sovietica Lo rilevano fonti dello speciale comitato del Soviet supremo che si occupa del problema della cittadinanza Il premio Nobel espulso dall Urss quindici anni fa perché considerato «indesiderato» ha presentato invece la sua domanda al Soviet qualche tempo fa chiedendo alle autorità di Mosca il permesso di poter ritornare in patria Notizie palesemente contrastanti soprattutto se si considera che da qualche tempo sulla stampa sovietica si chiede una totale riabilitazione dello scrittore insieme alla pubblicazione delle sue opere più famose

Iran Fiducia al governo Rafsanjani

Il governo di Hasemi Rafsanjani ha ottenuto la fiducia dei 270 parlamentari iraniani Nonostante le previsioni della vigilia che lo vedevano in difficoltà il leader dell ala pragmatica è riuscito ad ottenere il consenso del «Majlis» l assemblea parlamentare iraniana grazie al ruolo svolto dall ayatollah Ali Khamenei guida spirituale della Repubblica islamica dopo la morte di Khomeini Durante il dibattito il presidente si era difeso dalle accuse mossegli dall ala più oltranzista dicendo che il suo obiettivo primario è quello di ricostruire l economia del paese messa in crisi dalla lunga guerra con l Iraq Rafsanjani punta anche alla ripresa dei rapporti politici ed economici con l Occidente

Testa di maiale su una lapide alle vittime del nazismo

Tre giovani sono stati visti a Berlino Ovest mentre collocavano ua testa di maiale su un monumento dedicato alle vittime dei campi di sterminio nazisti È stato un tassista che ha sorpreso i tre mentre erano intenti a compiere il raccapricciante gesto ad avvertire la polizia Si tratta del terzo episodio del genere che si registra a Berlino dall inizio dell anno anche negli altri due è stato seguito lo stesso macabro rituale in segno di disprezzo verso gli ebrei A rivendicare questi atti di intolleranza neonazista un gruppo che si chiama «Movimento 20 aprile» dalla data di nascita di Hitler

Città del Messico allarmanti dati sull'inquinamento

L inquinamento dell atmosfera della capitale messicana ha raggiunto livelli non più recuperabili Lo sostiene una ricerca del «Movimento ecologico del cento» formato da intellettuali ed artisti Lo studio rileva che il fenomeno dell inversione termica, che provoca il mantenimento a terra dei gas tossici non è più limitato ai soli mesi invernali ma si verifica con allarmante frequenza in tutti i mesi dell anno L industria ha scaricato nell ana della città battendo i precedenti primati di inquinamento ben 105mila tonnellate di biossido di zolfo altrettante di monossidò di carbonio e 65mila tonnellate di ossido di nitrogeno Ma a rendere la situazione più drammatica sono i gas quotidianamente scaricati dagli oltre 3 milioni di autoveicoli e che solo per il monossido di carbonio ammontano a 4 milioni di tonnellate Tempi duri in somma per i 20 milioni di abitanti di Città del Messico

Arafat incontra Re Fahd

I problemi della resistenza palestinese l Intifada e la tragedia libanese la proposta dell Olp per la convocazione di una conferenza di pace internazionale sono stati i temi discussi in un incontro tra Re Fahd e Yasser Arafat (nella foto) L incontro servirà al sovrano saudita come base di discussione nel prossimo viaggio che inizierà negli Usa il prossimo 14 settembre In quella occasione Re Fahd chiederà al presidente Bush di dare maggiore peso al dialogo con l Olp e di concedere il visto di ingresso negli Usa ad Arafat per consentirgli di partecipare all assemblea generale dell Onu

Muore eroe di guerra sovietico

Il maresciallo dell artiglieria Konstantin Kazakov uno dei più famosi esponenti dell Armata Rossa durante la seconda guerra mondiale è morto il 25 agosto scorso all età di 87 anni Durante l ultimo conflitto Kazakov aveva guidato le divisioni dell artiglieria sul lato sud occidentale del fronte russo tedesco Dopo la guerra il maresciallo aveva occupato cariche importanti nell esercito ed era stato nominato consigliere presso il ministero della Difesa dell Urss.

VIRIGINIA LORI

Conferenza sulla Cambogia

Troppe divergenze a Parigi Si cercherà un compromesso la prossima primavera

PARIGI La sessione ministeriale della conferenza di Parigi sulla Cambogia che avrebbe dovuto svolgersi ieri è stata rinviata a questa mattina mentre sembra certo che i lavori si concluderanno senza accordi e che una nuova conferenza verrà convocata probabilmente a Parigi entro la primavera

Per tutta la giornata i ministri degli Esteri di Francia e Indonesia Roland Dumas e Ali Alatas co presidenti della conferenza hanno avuto colloqui con le differenti parti per cercare di ottenere in extremis un risultato politico concreto

Dumas e Alatas hanno visto prima i tre dirigenti della resistenza cambogiana guidati dal principe Sihanouk e il primo ministro di Phnom Penh Hun Sen Successivamente essi hanno ricevuto i capi delegazione di Cina Vietnam Urss Stati Uniti e Asean (Associazione delle nazioni del Sud Est asiatico) Nulla è trapelato da questi colloqui ma sembra quasi certo che la conferenza di Parigi debba aggiornarsi ad una data ulteriore probabilmente in primavera

Un portavoce della co presidenza francese ha affermato in proposito che «su due punti le divergenze permangono e che non è ancora venuto il momento del compromesso

Le delegazioni ha aggiunto il portavoce si orientano «verso l idea di una ripresa della conferenza fra qualche mese senza dubbio in primavera

Sembra essere quindi insolubile il problema degli khmer rossi che il governo di Phnom Penh non desidera associare al potere nella fase di transizione prima delle elezioni Gli stessi khmer si mostrano peraltro poco inclini ad appoggiare soluzioni di compromesso

Un libro che fa scandalo a Londra rivela intrighi e storie di sesso sull'illustre personaggio
«Criticava la politica americana, aveva simpatie per la sinistra, costituiva un rischio»

Lord Mountbatten omosessuale e spia di Mosca?

Lord Mountbatten membro della famiglia reale confidente della Regina omosessuale morto in un attentato nel 79 «lavorava» per Mosca? Lo rivela un libro secondo cui la Cia lo riteneva un personaggio pericoloso Intrighi di sesso politica spionaggio continuano a far rumore sulla scena inglese e mentre ad alcuni non si perdona nulla i reali possono anzi *devono* fare di tutto

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Nel ricorrente intreccio di sesso politica e spionaggio che fin dal caso Profumo è diventato parte integrante del mondo anglosassone e continua a procurare un inesauribile fonte di sorprese è apparso ora anche il nome di Lord Mountbatten uno dei più famosi rappresentanti dell establishment imparentato con la famiglia reale e legato da amicizia personale col principe Carlo futuro sovrano

Secondo rivelazioni contenute in un libro appena pubblicato «The greatest treason» (Il maggior tradimento) Lord Mountbatten passava messaggi all Unione Sovietica e come omosessuale costituiva un rischio supplementare alla sicurezza dell Occidente a causa delle sue relazioni con persone che potevano aver interesse ad avvicinarlo per ragioni politiche Un rappresentante della Cia ha detto all autore inglese del libro Richard Deacon (lo pseudonimo di un giornalista del *Sunday Times*) «Non siamo mai riusciti a capire perché nonostante tutti sapessero che Mountbatten costituiva un rischio gli siano stati dati tanti delicati incarichi e che abbia ricevuto tante promozioni»

In uno dei messaggi che sono venuti alla luce indirizzato al capo della difesa sovietica nel 1955 Mountbatten esprimeva la sua opinione altamente critica nei confronti della politica estera americana e si dichiarava pronto a schierarsi con Mosca nel caso di un peggioramento nei rapporti Est Ovest Era noto che Mountbatten aveva simpatie di sinistra e che per questo la sua vicinanza alla regina Elisabetta al corrente di tutti i segreti di Stato dava grattacapi ai servizi segreti inglesi Ma le dichiarazioni che sembrano rappresentarlo come alleato dei sovietici sono del tutto nuove e hanno suscitato indignazione fra coloro che ne hanno sempre rivendicato la figura come quella del tipico gentleman al di sopra di ogni sospetto Il suo biografo ufficiale insiste che si tratta di menzogne

Il libro tenta di gettar luce anche sulla misteriosa morte di Mountbatten avvenuta nel 1979 Il suo yacht saltò in aria in un attentato attribuito all Ira Solo una persona è stata arrestata Ora il *Times* dice che fra i conoscenti di Mountbatten c era un esponente dell Ira e che i servizi segreti inglesi pur essendone al corrente avevano deciso di non intervenire Nella rida di ipotesi su chi abbia avuto interesse ad uccidere Mountbatten si sono fatti anche i nomi della Cia e del Kgb

Quanto all altro elemento che preoccupava la Cia l omosessualità di Mountbatten (ci si deve aspettare di tutto da quando anche Kipling è stato messo nella categoria gay) è un fatto che rischia di suscitare altre voci circa il suo paterno rapporto con personaggi sulla linea del trono che frequentava assiduamente e che sono pure ritenuti bisessuali od omosessuali È un campo nel quale praticamente non esistono insospettabili dopo che Jeremy Thorpe l ex leader del partito liberale Maurice Oldfield il capo dei servizi segreti con speciali incarichi per l Irlanda del Nord e Anthony Blunt la spia sovietica che era anche l esperto d arte della regina si sono rivelati omosessuali D altra parte secondo altre rivelazioni i servizi segreti negli anni 70 fecero circolare voci secondo le quali l ex premier conservatore Edward Heath era omosessuale col solo proposito di indurlo a dimettersi

Gli intrighi politico-sessuali di cui la Gran Bretagna abbonda non si fermano a variazioni del «vizio inglese» come appunto dimostrò il caso Profumo Anche l ex leader laburista Harold Wilson secondo un libro uscito recentemente sarebbe stato al centro di una campagna organizzata dai servizi segreti basata su alcune foto che lo riprendevano in atteggiamenti intimi con una signora

Il motivo per cui in un paese relativamente tollerante come la Gran Bretagna (dove foto di donne nude e qualche volta anche di uomini appaiono sulle pagine di giornali con tirature fino a 4 milioni di copie al giorno) le rivelazioni sulle preferenze sessuali dei personaggi politici continuino a suscitare tanto chiasso ponendo anche line a delle carriere non è del tutto chiaro Come non è chiaro il motivo per cui al contrario i membri della famiglia reale a parte la regina madre che è ottantenne e quella attualmente sul trono su cui viene steso un velo di silenzio sono ritenuti quasi per loro dovere professionale una specie di catalogo vivente di ogni tipo di tradimenti veri o immaginari E guai a loro se dovessero smettere di alimentare la curiosità nazionale con continue notizie di relazioni ambigue e matrimoni incompatibili